Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani

CONI news

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Edizione *"All Services Center"* * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno VII * n. 3 * Marzo 1998

CONI Sicilia - Eletto il successore di Orlandi

Piero Fagone è il nuovo Presidente

In Giunta anche Salvatore Castelli del CONI di Trapani

Pino Orlandi, 76 anni, da 32 alla guida del massimo organo sportivo regionale, va in pensione e lascia lo scettro del comando a Piero Fagone che così rinuncia all'incarico di Presidente del Comitato Provinciale CONI di Palermo, per quello ancora più prestigioso di Presidente Regionale.

62 anni, giornalista, Fagone é stato, fra l'altro, addetto stampa del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana e dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e per quasi trent'anni responsabile dell'Agenzia Giornalistica Italia. In atto presiede il Comitato Regionale per i Servizi Radiotelevisivi.

E' stato eletto quasi all'unanimità, se si considera che ha ottenuto 41 preferenze su 43 aventi diritto al voto (34 presidenti delle diverse federazioni sportive presenti nell'isola, 8 presidenti dei comitati provinciali ed il presidente uscente Orlandi).

Oltre al Presidente, l'assemblea ha eletto anche quattro componenti la Giunta Regionale: Gianfranco Puglisi, rugby - riconfermato; Sergio Lo Cascio, pallamano - riconfermato; Salvatore Di Pietra, volley e Giuseppe Lo Cascio, canoa.

Successivamente si é riunita successivamente l'assise dei presidenti dei comitati provinciali della Sicilia che ha designato gli altri tre membri che completeranno la Giunta Regionale. Si tratta dei riconfermati Calogero Lo Presti di Agrigento e Vito Cardaci di Enna, oltre che del "nuovo" Salvatore Castelli, presidente del CONI Trapanese.

Questa Giunta, composta da qualificati dirigenti sportivi, avrà l'arduo compito di traghettare lo sport siciliano nel nuovo millennio.

"Sport a Scuola"; "Sport per tutti"; revisione delle leggi regionali sull'impiantistica sportiva e sul sostegno all'attività; tutela sanitaria e antidoping, sono solo alcuni degli argomenti che impegneranno attivamente il nuovo gruppo di lavoro. Ci sarà da rimboccarsi le maniche e lavorare con impegno e dedizione.

Per il momento il mondo sportivo siciliano sta alla finestra, a guardare con occhio vigile.

Roald Vento

Il saluto del neo Presidente Fagone

La presenza del CONI in Sicilia e l'intelligente opera prestata, per lunghi anni, dai suoi dirigenti, con straordinaria passione e impegno costante, si sono tradotte nello sviluppo e nel rafforzamento dell'intero sistema sportivo isolano e delle sue articolazioni. Il lavoro svolto per oltre tre decenni dal presidente Giuseppe Orlandi ha finito col fare assumere al Comitato Regionale del CONI un ruolo di primo piano in campo nazionale.

Non a caso la Sicilia ha anticipato la legislazione per lo Sport che le diverse Regioni italiane via via si sono data e, in campo giovanile e promozionale, attraverso il Trofeo Sicilia, ha precorso i Giochi della Gioventù. Nel segno della continuità ma anche con una forte carica innovativa dettata dalle mutate condizioni sociali della Sicilia, i nuovi organi dirigenti regionali del CONI si accingono ad intraprendere il cammino del quadriennio olimpico.

Lo sport, per i valori e i contenuti culturali e sociali che lo connotano, è stato e rimane parte integrante della nostra società incidendo sul costume e sulle possibilità di aggregazione comunitaria.

(segue a pag. 3)

Su iniziativa del CONI di Trapani

Progetto di educazione motoria e sportiva nelle scuole elementari

Interesserà oltre 500 diplomati I.S.E.F.

Nello spirito del protocollo d'intesa ***"Lo Sport a Scuola"***, siglato tra il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Dr. Pescante ed il Ministro della Pubblica Istruzione On. Berlinguer, il Comitato Provinciale CONI di Trapani ha predisposto un "accordo di programma" che, coinvolgendo i diversi comuni della provincia di Trapani ed il locale Provveditorato agli Studi, prevede la realizzazione di un progetto di educazione motoria e sportiva nelle scuole elementari di questa provincia.

(segue a pag. 7)

Una classe di ferro

a cura del dr. Fabio Messineo

Mettete insieme sedici ragazze prossime ad affrontare gli esami di maturità, una certa passione per lo sport, molta disponibilità da parte dei docenti, un pizzico di fantasia, aggiungete una discreta conoscenza dell'informatica, tanta buona volontà e miscelate il tutto per circa quattro mesi: ecco che ne viene fuori un prodotto "pronto da presentare" alla commissione che il prossimo giugno esaminerà la classe V c "Pedagogico" dell'Istituto Magistrale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo.

Quando nello scorso mese di settembre, durante il Consiglio di Classe, ci trovammo di fronte al problema di scegliere l'argomento per la c.d. AREA DI PROGETTO (uno studio interdisciplinare avente un oggetto che consentisse agli studenti di rapportarsi anche al territorio), concordammo tutti nel considerare prioritariamente i principali interessi delle nostre alunne e ci ricordammo che l'anno precedente avevano trionfato nel torneo d'istituto di pallavolo.

Partì così un'avventura che ha condotto la V C ad approfondire l'importanza del fenomeno sport sotto diversi profili (sociologico, pedagogico, storico, artistico, biologico, economico...), attingendo a riviste e giornali specializzati, alle biblioteche scolastiche, civiche e sportive (in particolare quella del Centro Studi e Ricerche del CSI di Trapani), intervistando l'Assessore allo sport di Alcamo, i dirigenti di alcune società sportive locali e delle maestre elementari.

La ricerca è introdotta da un excursus storico dello sport dalle origini fino ai nostri giorni, accompagnato dalle illustrazioni di alcune delle principali testimonianze artistiche di interesse sportivo dell'epoca classica; successivamente viene operata la distinzione tra sport dilettantistico e professionistico, sottolineando sia le nuove opportunità di lavoro che nascono dall'accresciuto numero di sportivi, sia le degenerazioni che portano al doping o alla violenza negli stadi. Passando dal generale al particolare, viene presa in considerazione la realtà sportiva alcamese e gli attuali programmi

(segue a pag. 7)

Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito
ed aiuta a superare l'emarginazione

Concluso a Mazara del Vallo il Campionato Italiano Seniores di scherma alle 5 armi

La grande scherma è tornata a Mazara del Vallo! La cittadina trapanese, considerata la Capitale della pesca italiana, è stata per tre giorni anche la Capitale della nobile arte della scherma.

La cultura, la tradizione, il tipico paesaggio, la storia della bella Sicilia, sono stati uniti allo sport, grazie ad un connubio, che ha entusiasmato i tecnici, gli accompagnatori, ma soprattutto gli atleti che hanno preso parte alla 2° ed ultima prova del Campionato Italiano Seniores di Scherma alle "5 Armi", svoltosi a Mazara dal 20 al 22 marzo scorso.

Il successo della manifestazione è stato sia organizzativo che tecnico. I dirigenti federali, dal Presidente della FIS, Dr. Antonio De Blasi, ai Vicepresidenti, Numa e Fardella, al Responsabile delle Squadre Nazionali e del settore Arbitrale, Dr. Gianni Augugliaro, hanno elogiato la perfetta riuscita della macchina organizzativa del Circolo Schermatico Mazzarese, al cui Presidente il Dr. Giacomo Giuseppe D'Aguanno, la FIS ha affidato il compito di organizzare la manifestazione.

Sport ma anche cultura, si diceva. La statua in bronzo di fattura ellenistica, risale al IV sec. A.C., recentemente ritrovata nel Canale di Sicilia, e tuttora custodita al Centro Polivalente di Cultura di Mazara, è stata l'opera maggiormente visitata ed apprezzata dagli atleti, che hanno avuto modo di conoscere le rare bellezze archeologiche e non di Mazara e di tutta la provincia di Trapani. La Prova del campionato Italiano è stata, quindi, l'occasione per fare dell'evento sportivo, un mezzo di scambi culturali e di maggiore conoscenza di una realtà come quella siciliana, spesso citata dai media per vicende poco edificanti.

Dal punto di vista tecnico, nonostante le assenze dei grandi big, impegnati in contemporanee gare internazionali, la manifestazioni ha regalato spunti di ottima scherma. È risultata brillante la scelta del Comitato Organizatore di far svolgere le gare finali nella suggestiva cornice del Cine Teatro Rivoli.

Lì, la nobile arte della scherma ha trovato il suo habitat natural. Avvincenti le finali delle 5 specialità, che hanno visto trionfare: Corrado Broggi della "Pro Patria Busto Arsizio" nella "spada maschile"; Patrizia Garofano della "Mangiarotti Milano" nella "spada femminile"; Marcello Caputo delle "Fiamme Oro" nella "sciabola"; Federico Sinagra della "Aeronautica Militare" nel "fioretto maschile"; Stefania Vergente della "A.S. Udinese" nel "fioretto femminile". Broggi e Vergente, in virtù dei risultati ottenuti nella prima prova svoltasi a Faenza, si sono laureati anche campioni italiani delle rispettive specialità. Gli altri titoli italiani sono andati a Roberta Giussani della "Mangiarotti Milano" nella "spada femminile"; Fabio Di Lauro delle "Fiamme Oro" nella "sciabola"; Matteo Cazzani della "Pro Patria Busto Arsizio" nel "fioretto maschile". Anche la scherma siciliana si è messa in evidenza con i buoni piazzamenti di Signorello e Bucca nel "fioretto maschile" e di Antero nella "sciabola". Mazara del Vallo ha dimostrato di essre in grado di potere ospitare eventi schermistici di alto livello, potendo puntare sull'apporto organizzativo affidabile del Circolo Schermistico Mazarese.

Una Prova di Coppa del Mondo nella bella Mazara? L'ipotesi non è utopistica.

Ettore Bruno

CONI news
Edizione a cura della ALL SERVICES CENTER
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani
Direttore: **Roald Vento**
Responsabile: **Salvatore Castelli**
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992

Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport

Il saluto del neo Presidente Fagone

(segue da pag. 1)

Oggi siamo chiamati ad interrogarci sulla capacità del movimento sportivo organizzato di governare i processi di cambiamento, che stanno interessando la comunità siciliana, e di rinnovamento delle stesse strutture sportive sulle quali grava la responsabilità di dare risposte compiute ad una domanda sociale sempre più ampia e articolata, a soddisfare la fascia di "nuovi bisogni" che, in larga misura, si identificano con la pratica delle diverse discipline, sul terreno agonistico o amatoriale, e delle attività motorie in genere, quale contributo importante alla tutela della salute e del benessere fisico nonchè alla cura del corpo.

Nasce da questa considerazione la convinta adesione ad un modello programmatico-organizzativo del mondo sportivo che si cala nel vivo della società per coglierne fermenti e bisogni, per recuperare valori via via appannatisi e restituirli nella loro essenza alle giovani generazioni. In questa prospettiva va collocato il tema della piena rappresentatività del movimento sportivo siciliano da parte degli organi regionali del CONI cui è sotteso quello della coesione e dell'unità di tutte le componenti interne.

Vi è poi il tema dell'allargamento del consenso attorno all'organizzazione sportiva che va sviluppato sul terreno culturale e in campo sociale per far comprendere meglio la funzione assolta dal CONI nel nostro Paese e per avvicinare sempre più le istituzioni, il mondo accademico, i cittadini ai valori dello sport, restringendo i margini di eventuali strumentalizzazioni.

Il processo di rinnovamento dell'organizzazione sportiva passa anche attraverso appropriate soluzioni legislative come nel caso della legge sulle Società professionistiche o di quella, ancora all'esame del Parlamento, per le Società dilettantistiche.

Anche in sede regionale è auspicabile un aggiornamento della legislazione che si è andato formando a partire dalla legge n. 8 del 1978 che ha riconosciuto nella pratica sportiva un elemento fondamentale "per la formazione dell'uomo e per lo sviluppo civile e sociale della collettività". Il quadro normativo si è andato completando negli anni con le leggi regionali n. 31 del 1984 e n. 18 del 1986 ed ha assunto un carattere di organicità offrendo un'ampia fascia di interventi per l'attività agonistica, la promozione, la realizzazione di nuovi impianti e la sponsorizzazione delle squadre militanti nei diversi campionati.

Oggi quegli strumenti di intervento probabilmente vanno riletti alla luce di un diverso quadro di riferimento organizzativo e di una mutata realtà sociale. Questa esigenza è molto avvertita riguardo pure all'impiantistica sportiva. La Sicilia, in questo campo, sconta la scarsa propensione degli Enti locali a fare ricorso ad una significativa fonte di finanziamento qual è quella offerta dall'Istituto per il Credito Sportivo. La Regione potrebbe indirizzare parte o globalmente i fondi assegnati all'impiantistica per abbattere i tassi praticati dal Credito Sportivo in favore di Comuni e Province e determinare così una svolta attesa da tempo.

La celebrazione delle Universiadi 97 è stata accompagnata dalla realizzazione o, quanto meno, dall'inizio dei lavori per la costruzione di diversi impianti sportivi nelle tre maggiori città siciliane. Oggi però è indispensabile sopperire alle esigenze delle altre province siciliane che, in dipendenza del concentramento delle risorse su Palermo, Catania e Messina, si sono viste tagliate fuori da un processo di localizzazione di nuove strutture.

L'obiettivo rimane quello di dotare la Sicilia di una estesa rete di impianti di base insostituibili per rendere attuale il diritto dei cittadini alla pratica sportiva e alle attività motorie. Un diritto, questo, che va pienamente tutelato costituendo un elemento straordinariamente efficace per la crescita civile del Paese. Pertanto è auspicabile che approdino ad una positiva conclusione le iniziative da tempo intraprese in ambito regionale per dare funzionalità al Comitato previsto dal progetto "Lo Sport per tutti" e per giungere all'approvazione della legge in materia di tutela sanitaria della pratica sportiva.

E' interesse precipuo dell'intero movimento sportivo siciliano puntare ad una forte consolidamento nell'ambito delle istituzioni culturali isolane con l'obiettivo di determinare quella crescita qualitativa dello sport che costituisce il traguardo più ambizioso del Comitato regionale del CONI. In tale ambito si dovrà si dovrà guardare alla Scuola regionale dello Sport, recentemente istituita a Ragusa, come ad un importante punto di riferimento per l'intero movimento sportivo siciliano. Parallelamente vanno realizzate appieno le prospettive offerte dall'eventuale trasformazione dell'ISEF di Palermo, con le sezioni decentrate di Catania e Siracusa, in Facoltà universitaria di Scienze Motorie.

Proprio perchè sul versante culturale e scientifico lo sport siciliano individua una più avanzata frontiera, è alla scuola che il CONI pensa di dover rivolgere, forse ancor più che nel passato, la sua attenzione.

Il protocollo d'intesa siglato lo scorso anno tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il CONI e i documenti di attuazione di quegli accordi, creano per le strutture territoriali sia dello stesso CONI sia delle Federazioni Sportive, un orizzonte nuovo di impegno culturale e organizzativo allo stesso tempo.

Dai diversi terreni di impegno sin qui delineati nasce l'esigenza di conferire una più moderna e articolata presenza del CONI sul territorio in rispondenza alle modificazioni intervenute nella realtà sociale e all'interno della stessa organizzazione sportiva. Da questa consapevolezza deriva l'opportunità di definire un quadro di nuove iniziative al servizio delle Federazioni e delle Società sportive che vanno sostenute costituendo le strutture portanti dell'intero sistema sportivo nazionale.

Piero Fagone
Presidente Regionale del CONI

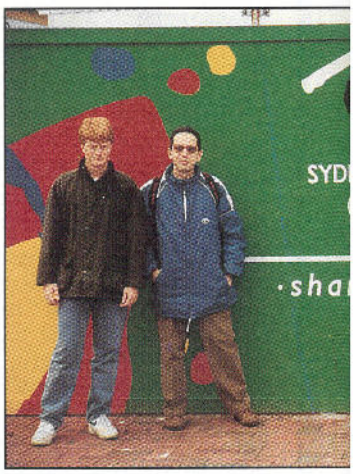
Mazara del Vallo - Porto peschereccio

Il fenomeno sportivo caratterizza sempre più la nostra società
I giovani ne sono la parte vitale, il presente e il futuro

Mozia - Museo Archeologico

Sport agonistico e Sport per tutti - "Lo

Fabio Messineo, intelligente collaboratore di CONI NEWS e versatile uomo di sport, ha realizzato una pregevole iniziativa socio-culturale che ha coinvolto, in uno stimolante progetto, alcune sue allieve della Classe V^a C dell'Istituto Magistrale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo. La vita delle piccole società di provincia e la pratica dello sport da parte dei cittadini di ogni età ("Lo sport per tutti"), sono stati gli argomenti che hanno impegnato numerose alunne accomunate da una crescente passione sportiva. Il risultato conseguito é più che lusinghiero e può e deve servire da stimolo per rendere finalmente operativo il dialogo aperto fra il Presidente del CONI Dr. Pescante ed il Ministro della Pubblica Istruzione On. Berlinguer, finalizzato alla realizzazione del progetto "Sport a Scuola". Pubblichiamo in queste pagine uno stralcio del lavoro di ricerca e di studio effettuato da queste brillanti allieve


Il Prof. Fabio Messin
in occasione di un sogg

Ad Alcamo piccole società crescono

Dalla raccolta e analisi dei dati delle diverse interviste fatte ad un campione di 12 associazioni sportive tra le oltre 50 esistenti ad Alcamo, è emerso che tra gli anni '70 e gli inizi degli anni '80 sono sorti nel territorio alcamese diverse associazioni, in seguito all'esigenza di creare "spazi sicuri e specializzati", dove i giovani potessero divertirsi e formarsi lontano dai pericoli cittadini.

Questa nuova cultura nacque in conseguenza del migliorato tenore di vita della popolazione che consentiva di soddisfare oltre ai bisogni primari anche quelli secondari. Anche oggi come allora le associazioni che nascono desiderano diffondere lo sport come cultura e stile di vita, contrastando con una buona parte della comunità che attribuisce allo sport le sole funzioni di occupare il tempo libero e di migliorare l'aspetto esteriore esaltato dai mass-media. Infatti il maggior numero di associazioni attribuisce allo sport un ruolo socio-culturale ed educativo e ritiene che esso abbia la funzione di mantenere una buona salute fisica.

Solo due polisportive hanno risposto che il ruolo dello sport è di occupare il tempo libero e una sola ha precisato che nella comunità alcamese lo sport è considerato come opportunità di lavoro per i moltissimi giovani disoccupati.

Proseguendo l'analisi dei dati, si è dedotto che gli sport più praticati dai cinque anni in su sono calcetto, basket, danza classica e moderna, pallavolo e ginnastica correttiva. I primi sono stati diffusi tra i giovani anche grazie ai programmi televisivi e ai cartoni animati trasmessi dai mass-media. La ginnastica correttiva è entrata a far parte negli ultimi anni delle attività più praticate, in seguito al bisogno di correggere i difetti conseguenti a posture scorrette assunte dai ragazzi. Le attività meno diffuse in Alcamo, invece, sono l'atletica leggera e il nuoto (per la carenza delle strutture atte a praticarli), il badminton (un'attività sportiva nata da poco sul territorio) e il tennis da tavolo.

Un'altra informazione emersa dall'indagine riguarda le difficili condizioni economiche delle associazioni sportive. Alla domanda: "La polisportiva riceve dei contributi? Da chi?", cinque delle dodici polisportive intervistate hanno risposto che ricevono contributi dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione una li riceve direttamente da un ente di promozione; un'altra, non avendo compiuto i due anni di attività, non riceve alcun contributo, mentre tutte le altre richiedono sovvenzioni solo al Comune. I responsabili sostengono che le entrate di varia provenienza non riescono a coprire sufficientemente le spese da affrontare, dal momento che il costo elevato degli impianti incide per più della metà sul complessivo bilancio dell'associazione. In media le quote associative richieste alle società sportive sono di lire cinquantamila mensili. Un altro dato emerso è che tutte le associazioni hanno delle assicurazioni sugli infortuni.

Erice - Torretta Pepoli

L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

Tramonto sulle isole Egadi

...sport è buono quando è luogo di valori"

secondo da sinistra,
o di studi in Australia

Per ciò che riguarda la proprietà lei locali delle polisportive, cinque ianno sede presso una parrocchia, quattro hanno locali in affitto, una isufruisce di impianti comunali e n'altra utilizza locali propri. Tutte e associazioni, tranne una di recente costituzione, partecipano a campionati. Inoltre è emerso che i dirigenti stessi provvedono alla manutenzione degli impianti, tranne per e società che utilizzano locali di proprietà comunale. Infine si è osservato che le strutture delle polisportive sono prevalentemente dislocate al centro della città poiché esse non dispongono di propri mezzi di locomozione per il trasporto degli atleti.

Le nuove frontiere dello Sport

Lo sviluppo industriale e l'aumento del benessere nell'Europa occidentale ha permesso di allargare l'orizzonte della pratica sportiva anche a coloro che non avevano le doti o la volontà per diventare campioni, vincere competizioni, conquistare primati.

Tutti i cittadini hanno il diritto di accostarsi alla pratica sportiva per divertirsi, per uno sviluppo armonico e completo della persona, per mantenere una buona forma fisica anche in età adulta e anziana, per prevenire malattie connesse con la ipocinesi, per impiegare positivamente il tempo libero, per socializzare, per fare esperienza educativa.

Negli anni '70 e '80 si è avuto un grande sviluppo dello "sport per tutti" nel nostro paese. Tra i suoi aspetti più importanti vanno ricordati l'avviamento allo sport dei giovanissimi, la pratica sportiva degli adulti, degli anziani e dei disabili. In ciascuno di questi ambiti sono stati messi a punto dei metodi di pratica sportiva originali e specifici, tenendo conto dell'età e di tanti altri fattori personali, ambientali e sociali.

Oggi più di 21 milioni di persone fanno attività fisica, sei dei quali in palestra, un milione corre nei parchi e tutti gli altri si dividono tra bicicletta e vari sport. Non solo: i giornali specializzati nascono come funghi, anche i libri specializzati vanno a gonfie vele. L'industria ha creato un settore dedicato all'attività sportiva con la produzione di attrezzature e capi di abbigliamento specializzato che fruttano miliardi. Altri settori, poi, come quello del turismo, delle associazioni ed organizzazioni sportive e delle sponsorizzazioni hanno assunto una rilevanza crescente nell'ambito dell'economia nazionale, creando nuove possibilità di occupazione.

Le istituzioni comunitarie europee distinguono ormai tra due tipi di sport; da un lato c'è lo sport agonistico, dall'altro lo "sport per tutti". La nota pastorale della CEI "Sport e vita cristiana" sottolinea che lo sport è "buono" quando è luogo di valori, quando si pone al servizio della persona. Oggi, invece, la moda spinge in un'altra direzione. Il crescente numero di sportivi "sciolti" e la ricerca di sport sempre nuovi si inseriscono in una linea di tendenza più ampia che dovrebbe contraddistinguere sempre più la pratica sportiva di fine millennio. Il neo sportivo ama rifiutare le regole e i vincoli, inseguire la moda, abbandonare i rettangoli di gioco per cercare occasioni di movimento all'aria aperta. I suoi gusti sono seguiti con attenzione dalle aziende delle attrezzature e dell'abbigliamento sportivo, pronte a cavalcare il fenomeno crescente della nuova domanda di sport, e ad entrare da protagonista anche nel mercato dello sport da strada, impadronendosene e condizionandolo. In questo sistema i praticanti si ritrovano a non essere considerati né sportivi né persone, ma consumatori di scarpette, di tute, di pattini e di cento altri aggeggi. Sono un "mercato", il cui gusto va ingabbiato per essere poi stimolato verso i consumi che consentono i maggiori profitti. Si perdono così anche i valori della spontaneità, della creatività e della gratuità che dovrebbero contraddistinguere lo sport "sciolto". Uno sport dettato dal consumismo difficilmente può essere considerato fattore di crescita umana e sociale.

Al contrario, invece, lo sport diviene fattore indispensabile e importantissimo per la socializzazione dei portatori di handicap, divenendo anche modello operativo di intervento psico-pedagogico che guarda e studia lo sviluppo della persona da una parte e il suo inserimento attivo nel tessuto sociale dall'altra.

Le attività sportive che per lo più rappresentano un modo di utilizzare il tempo libero, per un individuo disabile possono diventare un forte strumento di stimolo alla crescita, di sviluppo, di modificazione della qualità della vita, oltre che uno strumento di sensibilizzazione culturale verso un ambito che è ancora considerato un luogo di emarginazione, di proprietà e uso esclusivo degli specialisti e degli operatori del settore. Oggi le persone disabili chiedono di poter frequentare scuole, di lavorare, di viaggiare, di utilizzare in modo pacifico il proprio tempo libero. La legge n.104 del 1992 ha indicato la strada da percorrere affinché le persone disabili possano raggiungere gli obiettivi dell'inserimento e dell'integrazione sociale.

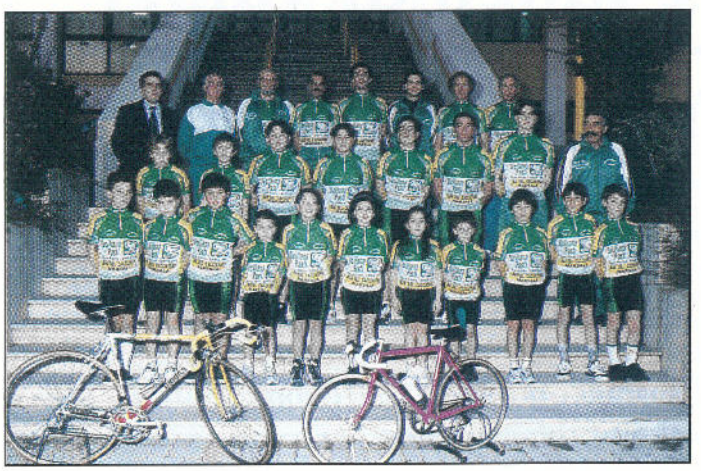
(segue a pag. 7)

Favignana - La mattanza

La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport

La raccolta del sale

La Polisportiva Boeo affila le ruote per la prossima stagione agonistica



Alla presenza del sindaco Salvatore Lombardo e dell'Assessore comunale allo sport Andrea Bertolino, è stato presentato il programma per il '98 della stagione agonistica di ciclismo della società Polisportiva Boeo. Un impegno che porterà alla ribalta giovani atleti marsalesi che, nella scorsa stagione ciclistica, si sono già distinti per alcuni importanti successi raggiunti nei campionati regionali con le categorie giovanissimi, esordienti e allievi. Quest'anno i giovani atleti parteciperanno a diverse gare regionali, nazionali ed internazionali su strada e pista.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno presenziato alcuni dirigenti del CONI e della Federazione Ciclistica, è stato sottolineato da Carlo Di Trapani, presidente della Polisportiva Boeo, che la società ha anche finalità sociali, infatti, le sue "porte" sono state aperte a tutti quei giovani in situazione di disagio ed ai cicloamatori.

Rosa Alba Magliani

Società Canottieri Marsala

Aldo Cudia subentra a Isidoro Spanò

Nuovo Consiglio Direttivo alla Società Canottieri Marsala. Dopo quattro anni l'avvocato Isidoro Spanò ha lasciato il timone dell'importante società sportiva al dr. Aldo Cudia, che è al secondo mandato.

Il nuovo consiglio, oltre a Cudia e Spanò, nella veste di past-president, è composto da Vincenzo Tumbarello, Giuseppe Ribaudo, Ermelinda Lombardo, Anna Bandini, Fabrizio Franco, Maurizio Albertini, e Renato Curcio.

Tale consiglio, profondamente rinnovato, si appresta a vivere una stagione molto intensa dal punto di vista sportivo, considerati gli impegni del settore vela, canoa, canottaggio e nuoto, i cui programmi ufficiali stanno per essere definiti.

Con il nuovo direttivo è stato anche rinnovato il collegio dei revisori dei conti che è presieduto da Giacomo Marchica, confermato nella carica, e dai nuovi Francesco Trapani e Leo Di Bartolo. Con il 1998, dopo 50 anni, ha lasciato la carica di dirigente Salvatore Palmeri, che per tutti questi anni è stato il punto di riferimento della società e dei suoi presidenti, facendola crescere in tutti i suoi molteplici aspetti.

A Palmeri l'assemblea ha tributato un giusto e meritato ringraziamento per l'opera svolta.

GLI ARTICOLI DELLA FINANZIARIA INTERESSANTI L'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA

Il provvedimento collegato alla legge finanziaria '98 "Misure per la stabilizzazione della Finanza pubblica", L.27 dicembre 1997, n. 449, contiene molte disposizioni che interessano l'organizzazione sportiva.

Essendo impossibile in questa sede pubblicare integralmente il documento, si riportano di seguito alcuni stralci, limitatamente a questioni che possono interessare le associazioni sportive.

Art. 15 - Riapertura dei termini per le chiusure di partite IVA inattive.

Riapre al 30 settembre 98 il termine per la chiusura agevolata di partite IVA inattive. La regolarizzazione si consegue con il versamento della somma di L.100.000, integrato con la comunicazione della data di cessazione dell'attività, all'ufficio IVA competente.

Il comma 3 fa carico all'amministrazione finanziaria di inviare, entro il 30 giugno 1998, ai contribuenti che dai dati in possesso dell'anagrafe tributaria sono titolari di partita IVA inattiva, una comunicazione invito a sanare la propria posizione.

Art. 21 - Disposizioni per il recupero dell'imponibile (plusvalenze patrimoniali, contributi in conto capitale, marchi d'impresa, ritenute alla fonte, registrazione contratti di locazione).

Dal 1° gennaio 1998, sui compensi appresso indicati, le ritenute, a titolo di acconto, vanno operate nella percentuale del 20%:

- *per prestazioni artistiche e professionali, sull'intero compenso;*
- *per collaborazioni coordinate e continuative, per prestazioni occasionali, per associazioni in partecipazione, ecc., sull'intero compenso;*
- *per diritti d'autore, marchi, brevetti, ecc., corrisposti dall'autore, sul 75% del compenso;*
- *per diritti d'autore, marchi, brevetti, ecc., sui canoni corrisposti all'acquirente a titolo oneroso, sul 75% del canone.*

Per le somme e compensi di cui sopra corrisposti a soggetti non residenti, la ritenuta, a titolo di imposta, va operata nella misura del 30%.

Con i commi 18 e 19 si modifica la disciplina dei contratti di locazione, ai fini dell'imposta di registro, attraendo nell'area impositiva del tributo anche i contratti di canone annuo fino a L.2.500.000 e quindi anche le locazioni di durata inferiore all'anno. La nuova normativa si applica ai contratti di locazione posti in essere dal 1° gennaio 1998; per i contratti di importo fino a L.2.500.000, che non siano stati registrati, la registrazione deve eseguirsi entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso. Il versamento dell'imposta va effettuato in banca, presso il concessionario della riscossione o alla posta entro 20 giorni dalla data del contratto; entro il medesimo termine, il contratto stesso, con l'attestato di versamento, va presentato all'ufficio del registro per la registrazione. Per le cessioni, risoluzioni o proroghe, il versamento va effettuato nei 20 giorni dall'evento. L'imposta minima da versare è di L.100.000; gli importi vanno arrotondati a L.10.000 per eccesso se superiori a L.5.000 o per difetto se fino a tale importo. Norme particolari sono stabilite per i contratti di durata pluriennale.

(segue a pag. 7)

Marsala - Palazzo VII Aprile

L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport

Trapani - Veduta panoramica

Una classe di ferro

(segue da pag. 1)

della scuola elementare relativamente all'educazione motoria, al fine di conoscere quale spazio viene effettivamente dedicato a questo aspetto essenziale per l'educazione dei giovanissimi. Infine viene esposta una articolata proposta per l'insegnamento dell'educazione motoria nelle scuole elementari attraverso l'utilizzazione dei diplomati ISEF disoccupati, condividendo in pieno l'idea di accordo tra il CONI, Amministrazioni Comunali e Provveditorato agli Studi, già presentata qualche mese fa su queste stesse pagine.

In questo numero di CONI NEWS riportiamo, in anteprima, alcuni stralci del lavoro prodotto, uno concernente l'esame della realtà sportiva locale ed un altro riguardante, invece, gli sviluppi dello sport professionistico.

In ogni caso, a prescindere dalla necessità di adempiere ad un obbligo ministeriale, durante questi mesi, noi tutti (docenti e discenti) riteniamo di aver contribuito alla realizzazione di un modo diverso di fare "scuola", molto più aderente alla realtà, in cui si sono messe (finalmente) in pratica le conoscenze teoriche e abbiamo notato come la classe si sia aperta al mondo esterno, abbia affrontato e risolto i problemi organizzativi, si sia progressivamente appassionata alle varie tematiche in vista del raggiungimento dell'obiettivo comune, con lo spirito di gruppo e la determinazione che anima una squadra in una gara olimpica; dopo questo duro "allenamento" sono certo che tra un paio di mesi le ragazze saranno pronte a scendere in campo, fortemente motivate, per una finalissima altrettanto impegnativa, ma questa volta l'importante non sarà partecipare...

Le nuove frontiere dello Sport

(segue da pag. 5)

Nelle persone portatrici di gravi deficit possono nascondersi potenzialità a volte difficili a individuarsi e troppe volte scontatamente date per irrimediabilmente perdute. Si tratta di saperle individuare per consentire al disabile di risalire, per quanto possibile, da una condizione di svantaggio anche grave. Da ciò nasce l'operatore, una figura emergente della nostra società, che cerca di rimuovere queste doti nascoste nei disabili. La formazione di tali operatori è essenziale per la creazione ed il mantenimento di un sistema di prestazioni che sappia coniugarsi positivamente con bisogni sempre più complessi, e per la istituzione di una rete di interventi qualitativamente significativi.

L'attività sportiva è oggi anche praticata dagli anziani; a tal proposito, emergono oggi figure di educatori/animatori per anziani, dediti alla promozione dell'attività motoria per la terza età, che può attenuare la sensazione di inutilità che affligge gli anziani, abbandonati spesso a se stessi, isolati, trascurati.

Esperienze significative sono poi quelle fatte dagli operatori sportivi nelle carceri, attivi soprattutto nei luoghi di detenzione per i minori, in cui l'attività sportiva può essere un importante strumento per avviare processi educativi significativi.

Altra figura professionale emergente è quella di un vero e proprio "esperto di fitness", specializzato, magari, in una o più discipline indoor che sappia essere competitivo sul mercato internazionale e che sia disposto, nel tempo, a monetizzare la propria formazione professionale con una preparazione sul versante informatico e, non meno importante, su quello linguistico. Tendono a scomparire, infatti, tutti coloro che non sanno stare al passo coi tempi, coloro che non sono flessibili e non sanno adattare il proprio stile d'allenamento e di insegnamento alle persone che di volta in volta stanno loro di fronte. Risulta necessario, oggi più che mai, pertanto, per chi voglia operare nell'ambito sportivo, apprendere soprattutto le nuove tecniche di insegnamento, sviluppare la capacità di sapersi relazionare in modo empatico con quanti desiderano praticare lo sport e gestire il sistema "palestra" puntando decisamente sulla qualità.

GLI ARTICOLI DELLA FINANZIARIA

(segue da pag. 6)

Art. 23 - Modifiche della legge 23 dicembre 1996 n. 662 (sanatoria per mancati pagamenti IVA e imposte sui redditi).

I commi 2 e 3 riaprono i termini per la sanatoria degli omessi e ritardati versamenti per IVA e imposte sui redditi regolata dall'art. 3, commi 203 e 209 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 (collegata alla finanziaria per il 1997). Il nuovo termine è fissato al 28 febbraio.

In particolare, quanto all'IVA, il contribuente può regolarizzare, senza applicazione delle ordinarie sanzioni e di interessi, gli omessi versamenti dell'imposta risultanti dalle dichiarazioni presentate e dalle liquidazioni periodiche effettuate, corrispondendo, entro la predetta data del 28 febbraio 98, l'imposta stessa unitamente ad una soprattassa del 25%, del 20% o del 15% a seconda che la violazione riguardi rispettivamente gli anni 1993, 1994, 1995. Se con riferimento ai versamenti periodici il contribuente ha versato l'IVA in sede di dichiarazione annuale senza usufruire delle circostanze attenuanti previste dall'art. 48 del D.P.R. n. 633/72, le soprattasse anzidette sono ridotte a metà.

Il contribuente deve inoltre trasmettere, a pena di decadenza, entro 15 gg dall'avvenuto pagamento, al competente ufficio IVA apposita istanza di sanatoria, con allegata l'attestazione.

Anche gli omessi versamenti delle imposte sui redditi, delle altre imposte e contributi risultanti dalle dichiarazioni annuali relative ai periodi d'imposta chiusi entro il 31 dicembre 1995 possono essere regolarizzati effettuando, secondo le modalità stabilite con il D.M. del 5 febbraio 1997, il versamento degli ammontari dovuti, maggiorati di una soprattassa, variabili dal 35% al 15% in relazione agli anni cui gli omessi versamenti si riferiscono.

Nella nuova sanatoria sono comprese anche le infrazioni commesse da sostituti di imposta.

Progetto di educazione motoria

(segue da pag. 1)

L'iniziativa, che interesserà circa 500 insegnanti di educazione fisica (utilizzando allo scopo la graduatoria ufficiale predisposta dal Provveditorato agli Studi), si prefigge due scopi principali:

- *di consentire ai bambini delle scuole elementari di praticare una salutare attività motoria e sportiva;*

- *di creare opportunità occupazionali per centinaia di giovani diplomati ISEF* (Istituto Superiore di Educazione Fisica) *per i quali, al momento, non esistono altre serie opportunità di lavoro.*

E' utile ricordare, in proposito, il grave stato di disagio in cui versa la gioventù di questo tormentato Sud, dove la disoccupazione interessa ben oltre il 50% dei giovani laureati e quasi il 100% dei neo diplomati ISEF. A tale scopo, quasi tutti i Comuni della provincia che hanno valutato positivamente il progetto, sono stati invitati ad adottare il necessario provvedimento amministrativo.

La Direzione Nazionale del CONI ed il Provveditore Agli Studi di Trapani si sono complimentati con il Presidente del Comitato Provinciale CONI di Trapani, Salvatore Castelli, per la brillante iniziativa che assume un significato altamente socio-educativo.

Nei prossimi giorni il tutto sarà sottoposto all'attenzione dell'Assessore Regionale alla P.I. On. Nino Croce.

R.V.

L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo

A Roberta Ferro della Ginnastica Champion la prima prova del Campionato Under 12

Domenica 22 marzo si è disputata a Catania la 1ª prova del Campionato regionale under 10 e 12, alla quale hanno preso parte 100 ginnaste della Sicilia. La Società Ginnastica Champion di Erice ha schierato 6 ginnaste, 3 nella categoria under 10 e tre nella categoria under 12, ottenendo i seguenti risultati: Under 10 (su 40 ginnaste partecipanti): 8ª Federica Piazza; 20ª Marina Daidone; 25ª Veronica Piazza. Under 12 (su 60 ginnaste partecipanti): 1ª Roberta Ferro; 6ª Alexia Daidone; 20ª Chiara Milano.

La gara che si articola su due prove, si concluderà il 10 maggio a Marsala e si aggiudicherà il titolo di campionessa regionale la ginnasta che avrà totalizzato il maggior punteggio nella somma delle due gare.

Roberta Ferro della Champion di Erice si è aggiudicata la 1ª prova regionale seguita da due ginnaste della società Diavoli Rossi di Marsala, ottenendo i seguenti punteggi: CORPO LIBERO punti 9,550; VOLTEGGIO punti 9,680; PARALLELE punti 9,787; TRAVE punti 9,550.

Dopo la brillante vittoria ottenuta a Monopoli, la S.G. Champion, che ha vinto il titolo interregionale di serie C, potrebbe aggiudicarsi il titolo regionale con Roberta Ferro e concludere l'anno sportivo con questi due grandi risultati.

Campionato Regionale Twirling

Si è svolto il 28 e 29 marzo il Campionato Regionale di Twirling 1998, nei locali del Palazzetto Comunale di Trapani.

Alla manifestazione, grazie all'intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Nicole Mazarese e del Provveditorato agli Studi di Trapani, sono intervenute diverse scolaresche che hanno così potuto assistere all'esibizione di queste giovanissime ginnaste, tra le quali figurano anche le ragazze della Scuola Media N. Nasi di Trapani, applauditissime anche perché affacciatesi per la prima volta nell'ambito agonistico, grazie soprattutto all'insegnante Francesca Tripoli che ha dedicato tanto tempo alla realizzazione di questo progetto. Hanno Partecipato le società di Regalbuto, Noto, Solarino e Mazara.

Durante le giornate di gara sono intervenuti il Presidente nazionale Oldrini, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Nicole Mazarese, il Presidente del CONI provinciale Salvatore Castelli, il Presidente provinciale F.G.d'I. Luigi Bruno e il responsabile del Provveditorato Giovanni Basciano.

Circa 200 persone hanno soggiornato in città, con il conseguente riscontro in termini d'immagine del territorio, confermando così il binomio "Sport - Turismo".

Iniziativa del Panathlon Club di Trapani

"Il Calcio Moderno"

Francesco Oddo, allenatore della Reggiana Calcio, nel corso della conviviale del Panathlon Club di Trapani, svoltasi presso l'Approdo di Pizzolungo, ha trattato il tema "Il Calcio Moderno".

Nella sua dotta esposizione ha analizzato vari aspetti di una realtà, quella del calcio moderno appunto, che indubbiamente, coinvolgendo una così grande moltitudine di sportivi, muove interessi notevoli e a tutti i livelli.

Molto sapientemente sono stati toccati dal relatore diversi aspetti, spesso travagliati, di una società calcistica e del tecnico in particolare. Forte della sua esperienza di allenatore professionista, Oddo ha parlato di rapporti con la dirigenza, coi collaboratori, coi mass-media ecc.

Ha anche affrontato il tema molto delicato dei contratti miliardari di alcuni giocatori, spesso sponsorizzati a destra e a manca che viene a creare un problema di grande rilevanza perché foriero di innumerevoli disturbi o meglio, crisi di spogliatoio, per via delle notevoli differenze di trattamento economico tra i giocatori, enfatizzate soprattutto quando tra essi vi è la presenza di stranieri.

Ha informato sull'importanza dei vivai spesso mal curati e che invece dovrebbero costituire la base su cui costruire il futuro di una società che vuole pensare "in grande", sul problema del licenziamento degli allenatori, spesso richiesto a gran voce dai tifosi o voluto da questo o quel dirigente per magari proporne un altro di simpatia, non tenendo conto del reale valore professionale, ma dettato più semplicemente dall'umore di questo o di quello.

Relazione interessante, quindi, che ha coinvolto l'uditorio piuttosto sensibile ai problemi di una disciplina, il calcio, che lega un po' tutti fin da bambini.

ORGANIZZATO DALL' A.I.A.C.

"Stage Tecnico per allenatori di Calcio"

La sezione provinciale di Trapani dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, indice, per tutti gli allenatori di calcio, un incontro dibattito per il giorno 27/4/1998 alle ore 18, presso la sede del CONI - Comitato Provinciale Trapani, via Marconi 214 (tel. 0923/535159).

L'incontro sarà caratterizzato dalla presenza di personaggi del mondo dello sport. Il programma prevede:

MEDICINA SPORTIVA, SCHEMI E SITUAZIONI COMPORTAMENTALI DI GIOCO, PRESSING NEL CALCIO E NEL BASKET, MOMENTO MAGICO DELL'ALLENATORE.

Interverranno :

* **Castelli Salvatore**	Presidente del CONI di Trapani
* **Mannella Francesco**	Assessore Sport Comune Trapani
* **Arcoleo Ignazio**	Allenatore Palermo Calcio
* **Pagliari Giovanni**	Allenatore Trapani Calcio
* **Morgia Massimo**	Allenatore Marsala Calcio
* **Barbara Giuseppe**	Allenatore Federale di Basket
* **Buffa Gianni**	Presidente Regionale A.I.A.C.
* **Mollica Roberto**	Presidente Centro Medico Sportivo Trapani

Moderatore sarà il giornalista Francesco Rinaudo